

“ALLARME SICUREZZA A PESCARA”: PD, “AUMENTARE ORGANICO POLIZIA LOCALE”

27 Maggio 2025



PESCARA – “Questa mattina ci siamo dati appuntamento dinanzi alla Stazione Centrale di Pescara perché quest’area rappresenta uno degli epicentri dell’insicurezza urbana. Un paio di settimane fa, proprio a pochi passi da qui, un uomo è stato ferito all’addome e ad una gamba con un coltello, caso tutt’altro che isolato, dato negli ultimi mesi sul nostro territorio si sono verificati altri episodi di criminalità, tra violenze sessuali di gruppo, risse, devastazioni di locali, furti e spaccio. Un quadro che ha indotto, non a caso, il Prefetto ad istituire la zona rossa intorno alla stazione e che desta sempre maggiore preoccupazione tra i cittadini”.

Così, in una nota, il vicepresidente del Consiglio regionale Antonio Blasioli e i consiglieri del Gruppo Pd al Comune di Pescara Piero Giampietro, Giovanni Di Iacovo, Marco Presutti, Michela Di Stefano, Francesco Pagnanelli.

Di seguito la nota completa.

Anche i sindacati di polizia reclamano il tempestivo intervento delle istituzioni, denunciando le enormi difficoltà operative a cui sono soggetti gli agenti per via degli organici ridotti, una carenza destinata tra l’altro a peggiorare a causa dell’alto numero di pensionamenti all’orizzonte. Alla luce di tutto ciò, il consigliere comunale del Partito Democratico Piero Giampietro aveva presentato un’interrogazione sul potenziamento del personale della polizia locale in vista soprattutto della stagione estiva, che inevitabilmente determinerà un grande afflusso di persone, specialmente nelle ore serali. Una buona soluzione sarebbe l’attivazione del turno notturno per gli agenti di polizia locale, anche perché Pescara rappresenta una delle pochissime città di medie dimensioni a non contemplarlo, ma è evidente come per rimodulare le turnazioni occorran prima nuovi rinforzi.

La risposta del sindaco Masci però è stata netta: non ci sarà alcun potenziamento in quanto, a suo avviso, il controllo del

rispetto dell'ordine pubblico rientra tra le prerogative delle forze di polizia statali, per cui un'estensione dell'attività della polizia locale rischierebbe di comportare una sorta di «sovrapposizione operativa» oltre che «una confusione di ruoli», «limitando l'efficacia del sistema di sicurezza pubblico nel suo complesso».

Dati alla mano, tuttavia, non ci sembra di andare incontro ad alcun rischio di sovrapposizione, anzi. Al momento, infatti, durante le ore notturne a Pescara sono in servizio solamente due/tre pattuglie della polizia di stato (nel 2019 ne erano 5) e una dei carabinieri, che sono chiamate ad operare su un territorio immenso e spesso ad intervenire anche sui Comuni limitrofi, non riuscendo spesso a garantire un'adeguata presenza nelle zone della movida.

Eppure, per il sindaco Masci l'estensione del servizio della polizia locale su turno h24 sarebbe inutile oltre che gravosa per le casse comunali, in quanto richiederebbe, come detto, nuove "superflue" assunzioni. Non la pensano ovviamente così i sindacati della polizia locale, che già da tempo denunciano turni massacranti a causa delle tante incombenze cui sono soggetti gli agenti. Incombenze che negli ultimi giorni sono per giunta aumentate a causa del caos viabilità seguito alla chiusura di molte strade per lavori.

Per rispondere invece ai maggiori oneri derivanti dalla stagione estiva si potrebbe optare proprio per l'assunzione di agenti stagionali di Polizia Locale, impiegando magari gli introiti derivanti da multe e t-red come previsto dal Codice della Strada, ma è chiaro come alla base manchi la volontà politica. La Giunta Masci non ritiene infatti necessario investire in sicurezza, salvo poi affermare come sia allo studio l'introduzione di un servizio serale rinforzato nei fine settimana, durante gli eventi pubblici e in specifici periodi dell'anno (la stagione turistica), il cui onere ricadrebbe esclusivamente sugli agenti già ora in servizio nei reparti operativi, sovraccaricandoli in maniera esponenziale. Insomma un netto controsenso.

Il Comune può e deve fare la sua parte, incrementando il numero degli agenti di polizia locale e attivando il turno di notte, ma è chiaro che per un più consistente ampliamento dell'organico occorra esercitare un pressing a tutti i livelli istituzionali sul Ministero dell'Interno, affinché il livello della Questura di Pescara, declassato al livello B dal decreto del 28 giugno 2022 del Capo della Polizia, venga riportato al livello A. Va proprio in questa direzione la risoluzione presentata dal vicepresidente del Consiglio Regionale Blasioli e approvata in Quinta Commissione due settimane fa. Le 280 unità di personale al momento impiegate non sono infatti sufficienti a garantire la sicurezza in provincia, senza contare che l'alto numero di pensionamenti, a meno di un adeguato e tempestivo turnover, rischia di determinare un'ulteriore contrazione dell'organico. Innalzando il livello della questura l'organico verrebbe invece riportato almeno a quota 330, un numero senz'altro più rispondente alle tante esigenze del territorio.